DONNE IN MANICOMIO DURANTE IL FASCISMO, SPETTACOLO E MOSTRA A PESCARA

15 Aprile 2017

i fiori del male
www.denardismonaco.it
6-23 aprile 2017
Inaugurazione
6 aprile ore 18:00
Lunedì - Venerdì 17-20
Sabato e Domenica 10-13 e 17-20
Circolo Aternino
Piazza Garibaldi, 51
Pescara
MOSTRA FOTO-DOCUMENTARIA
i fiori del male
donne in manicomio nel regime fascista
musica& società
a cura di Annacarla Valeriano e Costantino Di Sante
Ingresso a libero contributo
per Angsa Abruzzo
Angsa Abruzzo
Associazione genitori
soggetti autistici
Per info: 3476368397
info@musicaesocieta.org
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE ABRUZZO
Città di Pescara
CONSIGLIERE AL LAVORO
UNITE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
FONDAZIONE UNITE
FONDAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
MiBACT
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Archivio di Stato Teramo
CGIL
PESCARA
ASL TERAMO

PESCARA – La mostra documentaria “I fiori del Male – donne in manicomio nel regime fascista” resterà aperta al Circolo Aternino di Pescara anche a Pasqua e a Pasquetta dalle ore 17 alle ore 20.

L’evento, organizzato dall’Orchestra Femminile del Mediterraneo e curato da **Anna Carla Valeriano** e **Costantino Di Sante** è a sostegno dell’Angsa Abruzzo (Associazione nazionale genitori soggetti autistici).

A conclusione della mostra lo spettacolo “Snaturate – Storie di donne in manicomio”, in programma venerdì 21 aprile alle ore 21 al Teatro Massimo di Pescara, con l’Orchestra Femminile del Mediterraneo, diretta da **Antonella De Angelis** e le attrici **Susanna Costaglione, Tiziana Di Tonno** e **Valentina Papagna**, nell’ambito della rassegna Musica e Società per la Giornata mondiale della consapevolezza dell’Autismo.

Lo spettacolo verrà presentato martedì 18 aprile alle ore 12 nel corso di una conferenza stampa al Circolo Aternino in piazza Garibaldi a Pescara.

Figlie, madri, mogli, spose, amanti: donne vissute durante il Ventennio. Ai volti delle ricoverate sono affiancati diari, lettere, relazioni mediche che raccontano la femminilità a partire dalla descrizione di corpi inceppati e restituiscono l’insieme di pregiudizi che hanno alimentato storicamente la devianza femminile.

I fiori del male – Donne in manicomio nel regime fascista è una mostra sulle donne ricoverate in manicomio durante il periodo fascista nel manicomio Sant’Antonio Abate di Teramo ed è nata dalla volontà di restituire voce e umanità alle tante recluse che furono estromesse e marginalizzate dalla società dell’epoca.

Durante il regime fascista si ampliarono i contorni che circoscrivevano i concetti di emarginazione e di devianza e i manicomi finirono con l’accentuare la loro dimensione di controllo e di repressione; tra le maglie delle istituzioni totali rimasero imbrigliate anche quelle donne che non seppero esprimere personalità adeguate agli stereotipi culturali del regime o non assolsero completamente ai nuovi doveri imposti dalla “Rivoluzione Fascista”.

Storie di donne raccontate a partire dai loro volti, dalle loro espressioni, dai loro sguardi in cui sembrano quasi annullarsi le smemoratezze e le rimozioni che le hanno relegate in una dimensione di silenzio e oblio. Alle immagini sono state affiancate le parole: quelle dei medici, che ne rappresentarono anomalie ed esuberanze, ma anche le parole lasciate dalle stesse protagoniste dell’esperienza di internamento nelle lettere che scrissero a casa e che, censurate, sono rimaste nelle cartelle cliniche.

Il manicomio, in questo senso, è stato un osservatorio privilegiato dal quale partire per analizzare i modelli culturali – di matrice positivista – che hanno storicamente contribuito a costruire la devianza femminile e che durante il Ventennio furono ideologicamente piegati alle esigenze del regime. Il lavoro di ricerca e di valorizzazione condotto su questi materiali ha permesso così di recuperare una parte fondamentale della nostra memoria e di restituirla alla collettività.

La mostra ha il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Pescara e ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione Abruzzo e della consigliera di parità regionale. Le fotografie e i documenti al centro del percorso espositivo provengono in larga parte dall'archivio storico del manicomio Sant'Antonio Abate di Teramo.

Alla mostra ha aderito la 4^ D del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Pescara per il progetto di alternanza Scuola Lavoro.

La mostra resterà aperta fino al 23 aprile ed è promossa dall'Orchestra Femminile del Mediterraneo e realizzata dalla Fondazione Università degli Studi di Teramo in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della Asl di Teramo e l'Archivio di Stato di Teramo.

Informazioni al numero 347-6368397.

ORARI: LUN.-VEN.: 17-20; SAB.-DOM.: 10-13 – 17-20.